

PER FEDE, MOSÈ

 Grazie, Fratello Neville. Buongiorno, gente. È bello essere oggi qui nel tabernacolo. E pensavo che se avessi fatto parlare il Fratello Neville stamattina, io avrei provato stasera. E poi cercavo quindi una lezione di scuola domenicale per questa mattina. E quale. . . Se piace al Signore, proveremo a— a tenere questa lezione di scuola domenicale.

² Ora, sono passate due settimane ora, circa, da quando sono arrivato. E sono stato molto nervoso come avete capito, che, sul campo, sono diventato molto, molto esausto e non potevo quasi più proseguire. E quindi ho dovuto rientrare per un po' di riposo. E ho preso circa tre giorni giù alla diga sul Wolf Creek, giù in Kentucky, dove sono nato. Ho pensato, “Oh, mi sento benissimo ora. Sto bene”.

³ E sono tornato a casa, e la prima cosa che mi sono trovato di fronte era qualche genere di faccenda governativa riguardo un'imposta sul reddito. Sono ricaduto completamente di nuovo sul fondo. Quindi ho capito che servirà più di una settimana o due per riposarmi.

⁴ E ora il mio ministero sta per fare un cambiamento. E non ho alcuna riunione programmata. E questa è la ragione per cui sono venuto quasi in disparte, e pensavo, e ora per le prossime poche settimane, che avrei proprio riposato, un riposo completo, e in attesa del Signore.

⁵ E molti di voi gente qui dentro, che sono veterani, che sono stati con noi così a lungo, si ricordano di quello che il Signore ci ha detto. Egli ha sempre compiuto ciò che aveva detto avrebbe fatto.

⁶ Ricordate, quando proprio al principio, nella chiesa qui, la mattina che abbiamo posto la pietra del tabernacolo, come Egli. . . È stato scritto, e giace nella pietra, sul risguardo della mia Bibbia. Quella mattina, quella grande visione, disse: “Questo non è il tuo tabernacolo”.

⁷ Io dissi: “Dove si trova, Signore?” Ed Egli mi pose fuori sotto il cielo. E venne una Voce. Ed io guardai e vidi quelle tre croci, come, gli alberi e i loro frutti, così via. Voi sapete qual è la visione. È stato scritto chiaramente, per anni.

⁸ Ho preso in mano, l'altro giorno, un vecchio libro lassù, ho letto riguardo alle cose che il Signore ha dette, predette; già avvenute. Riguardo a questa cosa giovanile, e come la guerra si sarebbe risolta, e tutte quelle cose sono avvenute.

⁹ Le uniche due cose rimaste, in una di quelle grandi profezie. Cioè, che le macchine vadano sulla strada con un

controllo a distanza, somigliando ad un uovo, solamente non le guidate. Si controlla da sé. E poi ci sarà una donna potente che sorgerà, poiché l'America è una nazione della donna. E sarà. . . Una donna potente sorgerà, e sarà presidente o qualcosa di simile, nella nazione. E poi avverrà un annientamento totale. L'intera nazione sarà spazzata via.

¹⁰ E, quello, io predico. . . Ora questo non è il Signore che dice questo. (L'altra, riguardo alla donna, lo è, è il Signore.) Ma io ho predetto, nel 1933, che il mondo incontrerà un annientamento totale prima del '77.

¹¹ Così, io allora non sapevo che avessero qualcosa che potesse annientarlo come l'hanno ora, ma ho visto la nazione in un totale annientamento, rimanevano soltanto ceppi di alberi e cose simili.

¹² Così, ciò sta arrivando. E se tutte queste altre cose sono avvenute proprio come Egli ha detto, ciò avverrà pure; e proprio come Egli ha detto nella Scrittura qui, quello che Egli dice. Se Cristo è venuto la prima volta, Egli verrà la seconda volta. E tutte le cose che Egli ha detto avverranno. E vedendo questo a tempo debito, e sapendo che noi siamo. . . il nostro numero sta per essere chiamato, quale nazione, sapendo che la Chiesa sta per ricevere il Suo Rapimento. Commuove il cuore di un ministro, o di qualunque laico, sapere di trovarsi in questo giorno e il tempo in cui stiamo vivendo. È il tempo più grande in cui alcuna persona sulla terra abbia mai vissuto, è proprio ora; ciò è, per la Chiesa. Così, io certamente desidero le vostre preghiere.

¹³ E poi ho visto nel tabernacolo, e ho visto che loro avevano. . . stavano per avere una rielezione ed ogni cosa, nella chiesa, di alcuni del consiglio e così via.

¹⁴ E—e la chiesa aveva bisogno di una piccola riunione, un piccolo incitamento. E voi siete sempre stati gentili con me, e mi avete benedetto. E il mio essere qui, sembra essere stata una benedizione per voi. E sono sicuro, l'essere con voi, è stata una benedizione per me. E avete sempre accettato come Verità ciò che ho detto, nel modo in cui lo vedevo attraverso Dio. E io—io apprezzo questo.

¹⁵ Quindi poi, ho incominciato, e poi ho scoperto, e dato una dritta alla nostra chiesa, nei suoi consigli, e quindi per le elezioni e così via. E poi—poi, ho pensato, dopo questo, sono uscito e mi sono riposato un po' prima di ritornare sul campo.

¹⁶ Tenetelo per voi. Ora, non è per forestieri. È per questo tabernacolo. Vogliamo avere una riunione con questo tabernacolo, così che ogni cosa, ed ogni sbaglio, tutte le cose che stanno andando avanti, e magari piccoli sentimenti tra uno e l'altro; quelli, io prenderò ognuno di loro e li porterò ad un faccia a faccia. Così se non volete affrontare questo,

è meglio che lasciate il paese; perchè verrete ad un faccia a faccia con ogni parte di questo, come eravamo soliti fare qui al tabernacolo. E tutto deve essere appianato, poiché noi siamo fratelli e sorelle che hanno spezzato la comunione, il Corpo di Cristo, sulla tavola delle benedizioni. E non è nient'altro che il diavolo che farebbe qualunque cosa che fosse sbagliata, e causerebbe dei sentimenti, o dividerebbe, o qualunque cosa del genere. E prenderò il nostro Fratello Neville, e andremo di luogo in luogo, portando la gente verso la gente, insieme, finché il vecchio tabernacolo ritornerà, ristabilito, in piedi, per proseguire insieme per il Regno di Dio. Ora, questo è, la ragione per cui ho detto questo, è perché questa mattina siamo qui con il nostro piccolo gruppo.

¹⁷ Ed ora mi prenderò un po' di riposo, e ritornerò il più velocemente possibile. Poi mi aspetto di partire per il campo nuovamente. E questa volta, se piace al Signore, voglio prendere quel poco che abbiamo accumulato in fondi, e così via, i miei, fuori nel . . . questo programma di missione estera. E prendere una nuova tenda, e qualche nuovo equipaggiamento, ed iniziare sul campo. Non da chiesa a chiesa, ma per avere dei nostri propri incontri.

¹⁸ Ora, non per disprezzo verso i fratelli che mi hanno invitato, il che è meraviglioso. Ma in quasi tutte, trovate in queste assemblee, essi dicono che sarete là, quindi tutti i vostri amici vi entrano, e c'è un grande tamburellare per il denaro. Proprio prosciugano quelle persone. Ho appena iniziato a scoprirlo, vedete. Così questo—questo non è corretto. Noi vogliamo avere un luogo dove portarle. Non dovete portare il vostro denaro. Fatevi avanti, voi stessi, e—e servite il Signore. Capite? E così ora . . .

¹⁹ E il mio ministero proprio ora ha preso una svolta. Ricordate quando ero solito prendere la mano della persona, e solo stando là, e il Signore mi diceva qual era il loro problema. Disse: "Poi avverrà, conoscerai il segreto del cuore delle persone". Ognuno di voi sa che questo è successo proprio perfettamente nel modo che Esso disse. Ora questo è il passo successivo, che è stato profetizzato e predetto, che sarà ben oltre qualunque altro d'Esso, capite. Ed è proprio ora ad una svolta.

²⁰ E questa è la ragione per cui Satana combatte contro di me con la tassa sul reddito, cercando di dirmi, il governo, che io sono debitore verso il fisco di ogni centesimo che ho raccolto, quale ministro, da quando sono entrato nel ministero, ventisette anni fa. Non è così, poiché ciò è passato qui attraverso la chiesa.

²¹ Io sono l'amministratore di questa chiesa. Questo è esattamente giusto. È sui registri qui. Così, quindi, se io sono l'amministratore-tesoriere di questa chiesa, allora non c'è

niente al mondo. . . Il governo non ha niente a che fare con ciò. Essi non mettono in questione la chiesa. Essi mettono in questione me quale tesoriere della chiesa. E gli amministratori hanno firmato un documento che si trova là in banca, che tutti i miei fondi. . . Invece di avere una mia propria fondazione, io li passo qui attraverso la mia chiesa, perché è automaticamente una fondazione, ad ogni modo.

²² E facendo questo, ciò mi impedisce di scappare via dalla chiesa e lasciarla, e uscirmene fuori e non essere qui. Dopo aver promesso alle persone che io sarei tornato alla chiesa, volta per volta, e li avrei aiutati. Questa è la ragione per cui l'ho tenuto così, perché vi ho fatto una promessa. Ecco perché lo mantengo in quella maniera, piuttosto che averne uno personale. Quindi, se fate questo, ciò lo fa diventare un'organizzazione. Ed io sono fermamente contrario all'organizzazione. Così io—io lo terrò nel modo in cui è, nelle mani di Dio, così che potremo andare avanti per il Regno di Dio.

²³ Ora, questa mattina, vogliamo studiare questa benedetta cara Parola, e credere.

²⁴ Ora, voglio dire, anch'io, vedo il Fratello Egan e molti, alcuni degli amministratori seduti qui. Dopo aver avuto il nostro incontro degli amministratori, l'altra sera; questo è vero, io pubblicamente davanti alla chiesa, che tutti voi non siete più degli—degli amministratori nominati. Voi siete amministratori eletti, e il vostro nome è sui registri. Molto bene.

²⁵ Ed ora avranno qualche altra elezione dei—dei diaconi, e così via. E il Fratello Neville è, le indirà subito dopo questo servizio, molto bene, e per il tesoriere e così via, nel modo in cui abbiamo stabilito la chiesa. Preparando lo sfondo, poi potremo avere un risveglio mentre ciò avanza.

²⁶ Ora, giusto prima di girare le pagine qui, per la nostra lezione di scuola domenicale, di questa grande Parola del Dio vivente; chiniamo solamente i capi, alcuni momenti, mentre parliamo all'Autore di questo Libro. Ed ora lasciamo da parte ogni pensiero, ogni cosa che è contraria, che vi trattiene dal ricevere una benedizione.

Preghiamo.

²⁷ Santissimo e giusto Dio, nella Tua benedetta, maestosa Presenza noi ora veniamo, offrendo a Te le nostre vite, le nostre—nostre anime, ed i nostri corpi, i nostri servizi, ed i nostri talenti. E tutto ciò che abbiamo, li presentiamo a Te. E mentre Tu guardi su di noi, Signore, se c'è qualche peccato nudo ed inconfessato, vorremmo chiederTi, O Signore Dio, che Tu applichi il Sangue del Tuo Figliolo, Gesù, in quel luogo. Perché, capendo che da noi stessi siamo insufficienti, e quindi è impossibile per noi essere auto-sufficienti. Ma dipendiamo completamente sul Suo prezioso Sangue, e che la Sua grazia sia

applicata per noi, che noi indegni peccatori potremo un giorno venire audacemente nella Tua Presenza, portando dinanzi a noi questo Sangue del Signore Gesù. Il Quale, Tu, in passato, hai riconosciuto essere il Sangue del Tuo unigenito Figlio, e hai fatta la promessa, che, “Attraverso Lui, se confessiamo i nostri peccati, noi saremo giustificati per la Sua grazia”.

²⁸ Ed ora vorremmo chiederTi, Signore, di perdonarci ogni errore, ogni peccato di trasgressione o di omissione, trasgressione, se qualunque male è penetrato nella nostra anima, tramite i dardi infuocati del diavolo, che Tu possa allontanare questo Tuo malvagio nemico, e del Tuo popolo.

²⁹ E vorremmo chiedere che Tu mandi lo Spirito Santo per prendere la Parola in questo momento, mentre ci doniamo quali strumenti, che Tu possa parlare attraverso di noi, e ascoltare attraverso di noi, la Tua Parola. E possiamo noi in cambio riceverLa come proveniente da Te, e lasciare questo luogo, oggi, sentendo di essere stati ri-ordinati alla causa di Cristo; che possiamo essere più preparati per il servizio di stasera e domani, a motivo della visita dello Spirito Santo.

³⁰ Benedici i nostri fratelli in ogni luogo, le chiese in ogni parte del mondo, che portano avanti la Parola di Vita in questo giorno malvagio. Sentiamo che non è rimasto molto tempo per lavorare, poiché la notte si avvicina velocemente. Le nuvole di guerra stanno fluttuando nuovamente. Il male è vicino, e preghiamo che Tu ci lascerai lavorare come mai prima. Riposa i nostri stanchi corpi, Signore, e rimandaci di nuovo nella battaglia. Poiché lo chiediamo nel Nome del Signore Gesù, e per la Sua causa preghiamo. Amen.

³¹ Mentre apriamo, questa mattina, la Bibbia, all’—all’11° capitolo del Libro di Ebrei.

³² Mercoledì sera stavamo parlando sul 7° capitolo del Libro di Ebrei, di “Melchisedec, essendo senza padre, senza madre, senza inizio di giorni né fin di vita”.

³³ Ed io ho pensato, forse, questa mattina, sarebbe appropriato aprire ancora questo Libro meraviglioso, essendo che abbiamo lo sfondo di quel che desideriamo dire, nelle letture precedenti. E saltando il 10° capitolo, ed il 9° capitolo, le quali sono le leggi sacrificali, saremmo arrivati al punto della “fede”. E qui nel Libro di Ebrei, l’11° capitolo, cominciando con il 23° versetto, leggiamoLo così.

Per fede Mosè, essendo nato, fu nascosto da suo padre e da sua madre, lo spazio di tre mesi; perciocché vedevano il fanciullo bello; e non temettero il comandamento del re.

Per fede Mosè, essendo divenuto grande, rifiutò d’esser chiamato figliuolo della figliuola di Faraone;

Eleggendo innanzi d'essere afflitto col popol di Dio, che d'aver per un breve tempo godimento di peccato;

Avendo reputato il vituperio di Cristo ricchezza maggiore de' tesori di Egitto; . . . e poiché riguardava alla remunerazione.

Per fede lasciò l'Egitto, non avendo temuta l'ira del re; perciocché egli stette costante, come veggendo l'invisibile.

³⁴ Voglio prendere l'argomento, questa mattina, "scegliere per fede". E voglio prendere come testo, le prime tre parole del 23° capitolo, "*Per Fede, Mosè*". E, "scegliere per fede", quasi tutto ciò che facciamo, dobbiamo scegliere per fede. E tutto ciò che troviamo che Mosè ha fatto, che vale la pena ripetere, è stato per fede; non tramite la vista, ma per fede.

³⁵ E il motivo per cui ho scelto ciò questa mattina, per la chiesa in questa condizione, è stato poiché nelle nostre. . . anche nelle nostre scuole, e intorno, abbiamo avuto così tanto insegnamento scientifico. A motivo di ciò, abbiamo trascinato via le persone dalla fede. Ora, la fede non è provata dalla scienza. La fede è ciò che la scienza non può vedere. E noi. . . Se noi perdiamo questa grande fede, allora siamo completamente nell'oscurità, ciò. . . non importa quanto siamo istruiti bene, come potremmo spiegare la Parola di Dio, in modo da adattarsi al nostro modo di credere.

³⁶ Non c'è alcuno modo di piacere a Dio: solo tramite la fede. La Scrittura lo dichiara chiaramente in quella maniera, ed è per fede. "E senza fede", dice la Scrittura, "è impossibile piacere a Dio".

³⁷ Così, se la fede è in disaccordo con la scienza, e la scienza è in disaccordo con la fede, questo le mette in—in contrasto l'una con l'altra, quindi noi dobbiamo fare una scelta come fece Mosè. Per fede noi crediamo!

³⁸ Ora, se noi perdiamo la fede, allora non riceveremo mai una risposta alla preghiera da parte di Dio. "Perciocché colui che si accosta a Dio deve prima credere ch'egli è, ed un remuneratore di coloro che lo ricercano". Così, se perdiamo la fede, le nostre preghiere sono annullate; non andiamo da nessuna parte.

³⁹ Così tutto ciò a cui, questa mattina possiamo pensare, è l'aggrapparci alla fede. Quindi, se perdiamo la fede, tutte le nostre speranze se ne vanno. E se perdiamo la fede, tutta la nostra realtà spirituale se ne va. Perché, non puoi avere fede nelle cose che vedi, poiché le cose che vedi sono tutte deteriorabili.

⁴⁰ Se noi guardiamo a qualche persona importante, un importante ministro, o una grande congregazione, tutti loro

periranno, un giorno. E se noi guardiamo ad una grande nazione, o una grande arma, tutti loro periranno, un giorno. E quindi dobbiamo vivere per fede, di quelle cose che la scienza non dichiara. È per fede che noi crediamo.

⁴¹ Ora, perdiamo la nostra gloria se perdiamo la fede. Ora, se ci allontaniamo dalla fede, allora portiamo la chiesa in una dimensione intellettuale.

⁴² E molte volte è stato pensato, tra le persone, che poiché una congregazione era numerosa, ed essi avevano grandi chiese, un grande campanile, ed un gran numero di persone ben vestite ed istruite, ed una gran quantità di fondi, che essi possano permettersi tali cose, noi, molte volte, abbiamo pensato che ispirasse, che questa certa chiesa deve essere ispirata. Oppure, ci siamo spesso riferiti a diversi ministri i quali escono sul campo ed hanno grandi riunioni di folle, e noi pensiamo, a volte, che essi sono i segni dell'ispirazione. Ma questa non è del tutto la verità. Questa è ispirazione umana.

⁴³ Ma la vera ispirazione viene facendo la volontà di Dio. Capite? Che si tratti di uno, o soltanto una manciata. Che sia una grande chiesa, o una piccola chiesa, non importa. Che sia un grande, eloquente oratore, o semplicemente un uomo che a malapena conosce il suo ABC, non importa. Dipende dal messaggio che sta portando, se ciò è ispirato dalla Parola di Dio.

⁴⁴ Oppure, è ispirato dalle concezioni intellettuali dell'ispirazione umana? Certe persone possono essere ispirate a motivo di un oratore eloquente. Ciò non lo rende giusto. A volte sono ispirati poiché l'uomo è talmente istruito che potrebbe arrivare a provare il suo punto. Quello non significa che ciò è da Dio. Capite?

⁴⁵ È solamente attraverso l'Eterna benedetta, immortale Parola di Dio, che noi possiamo ricevere ispirazione, e questa è data dallo Spirito Santo. Per fede noi la riceviamo.

⁴⁶ Ora vorremmo pensare a Mosè, e a questo grande momento della sua vita. E leggiamo indietro, della sua nascita, come Dio si era preso cura di lui, ma era venuto un momento nella vita di Mosè dove doveva esserci un momento di scelta. Se leggiamo bene, troviamo che egli era il figlio della figlia di Faraone, ed era l'erede al trono, e sarebbe stato il successivo faraone in Egitto. Così egli avrebbe notato mentre si guardava attorno, dopo aver raggiunto l'età e la responsabilità, e ci sarebbero stati quelli schiavi che lavoravano nelle fosse di fango. E Mosè, mentre guardava attraverso le finestre del palazzo, sugli stessi schiavi che guardava Faraone, ma quale differenza c'era nel guardare.

⁴⁷ Voglio basarmi su quel pensiero, questa mattina, per alcuni minuti, e possa il Dio del Cielo farlo entrare in ogni cuore qui. È il modo in cui tu guardi a qualcosa, ciò che fa la differenza.

⁴⁸ Il grande evangelista, John Sprawl, che fu un convertito del ministero del Fratello Bosworth, il quale molti di voi ricordano anni fa, dell'Old Glory Barn. Egli disse, un giorno stava facendo un viaggio, prima della morte della sua amata compagna e moglie. Si trovavano a La Salle Lorraines, in Francia. Ed io ho avuto il privilegio di visitare lo stesso posto. E la guida li stava portando fuori attraverso i giardini, e mostrando loro diverse cose. E giunsero ad una certa statua del Signore Gesù, la crocefissione. E il sig. Sprawl rimaneva a distanza, guardandola, lui e sua moglie, nei loro cuori, stavano criticando ciò che l'artista doveva aver avuto in mente, o lo scultore, piuttosto, mentre sbizzava da una pietra, una cosa dall'aspetto così orribile nel rappresentare la sofferenza e l'amore e la pietà del Signore Gesù, e come avesse un aspetto del tutto crudele e tagliuzzato. E la guida si avvicinò al sig. Sprawl, e disse: "Signore, immagino che voi stiate criticando questa statua del Signore Gesù".

Ed egli disse: "Sì".

⁴⁹ Ed egli disse: "Io non sono minimamente sorpreso, poiché la maggior parte delle persone che la guardano, all'inizio, la criticano".

⁵⁰ Ed il sig. Sprawl disse: "Beh, non riesco a vedere alcuna pietà né ispirazione guardando ad una tal cosa, quindi mi domando perché lo scultore l'abbia fatta in questa maniera".

⁵¹ "E lo scultore..." Disse: "Sig. Sprawl, questa statua è a posto, e lo scultore aveva la giusta cosa nella sua mente. Ma il problema, si trova in voi. È il modo in cui la guardate". E prese lui e sua moglie per mano, e li condusse ad un altare giù ai piedi di questa certa croce. E disse: "Ora, sig. Sprawl, guardi su ora". E quando egli alzò lo sguardo, disse che il suo cuore quasi gli venne meno. Quale differenza c'era, nello stare là lontano e guardarla in *quella* maniera, ed abbassarsi e guardarla nella maniera per cui era stata fatta per guardarla.

⁵² E quello è il modo in cui è Dio. Quello è il modo in cui è la fede. È nella maniera in cui tu guardi a ciò. Se tu guardi a ciò come qualche tipo di Bibbia storica, o qualcosa che fu nei giorni passati, non sarai mai in grado di afferrare il reale valore della Bibbia. Sei supposto inginocchiarti, e obbedire i comandamenti di questa Bibbia, e guardare ad Essa attraverso gli occhi dello Spirito Santo.

⁵³ Vorrei chiedere a questo uditorio, stamattina. Che bene ci fa un Dio storico oggi se Egli non è lo stesso Dio? Che bene fa un Dio, che prenderebbe Mosè e facesse con lui i miracoli che fece, che bene ci farebbe il leggere di un tale Dio se Egli non è lo Stesso oggi? A cosa serve un Dio che potesse liberare dalla fornace ardente, i ragazzi Ebrei, se Egli non è lo stesso Dio oggi? A cosa serve un Dio che giudicasse tra il giusto e

l'errato, in un giorno passato, e punisse l'errato e benedisse il giusto, se Egli non è lo stesso Dio oggi? Per quale motivo andiamo in chiesa? Perché ci asteniamo dalle cose del mondo, se Egli non è lo stesso Dio dello stesso giudizio, e con la stessa opinione che Lui ha sempre avuto? A cosa servirebbe un Dio che potrebbe toccare la mano di una donna con la febbre alta, e fermare la febbre, se Egli non è lo stesso Dio oggi? A cosa servirebbe servire un Dio che potrebbe chiamare il Suo amico dalla tomba, essendo morto da quattro giorni, se Egli non è lo stesso Dio oggi?

⁵⁴ Per fede noi crediamo, che, un giorno glorioso Egli ci chiamerà dalla terra, sebbene noi siamo di nuovo un cucchiaino di ceneri. Come lo proviamo? Non lo proviamo. Lo crediamo. Non ci è richiesto di provare alcuna cosa. Ci è richiesto di crederlo.

⁵⁵ Per fede Mosè fece *così e così*. E mentre Mosè, quale giovane uomo, guardava attraverso la finestra del palazzo, agli schiavi, egli vide lo stesso mucchio di schiavi sudici, sporchi, infangati che vide Faraone.

⁵⁶ E quando Faraone guardò su di loro, e gli egiziani, essi non erano altro che un mucchio di schiavi. Questo era tutto ciò a cui servivano; solamente esseri umani impastatori di fango, per fare mattoni di fango a beneficio delle città che Faraone stava costruendo. Questa era la maniera in cui gli egiziani e Faraone guardavano gli schiavi.

⁵⁷ Ma Mosè, quando guardò a loro, era uno sguardo differente che Mosè aveva. Quando vedeva, passando vicino alla finestra, i grandi solchi nei loro volti, le lacrime che scendevano giù dalle loro guance, ed i loro corpi curvi, egli guardava a loro come il popolo di Dio. Non li guardava come schiavi. Li guardava come il popolo scelto di Dio.

⁵⁸ E, oh, mentre giro, da paese a paese, e da nazione a nazione, predicando! Da quando ho lasciato le porte di questo piccolo tabernacolo, che è un'istituzione interdenominazionale, con nessuna legge se non l'amore, nessun libro se non la Bibbia, e nessun credo se non Cristo, ho cercato di guardare ai figliuoli di Dio, e ai rigettati, quale popolo scelto ed eletto di Dio. Non chiedo loro se appartengano al Tabernacolo Branham. Non chiedo loro se siano metodisti, o se siano presbiteriani, o se siano pentecostali, o nazareni, o pellegrini della santità. Voglio guardare a loro come il popolo di Dio. E vedendo il loro fare e le loro azioni, che essi sono i servitori del Signore Dio. Ed il mio cuore desidera avere comunione con loro, non importa quale marchio abbiano. Io semplicemente desidero la loro comunione. Li amo perché so che sono il popolo di Dio.

⁵⁹ Quando vedo una donna che scende per la strada, con una gonna lunga, e i suoi capelli pettinati bene indietro, e—

con un vestito decente; e vedo un'altra giovane signora, forse della stessa età, con un paio di piccoli pantaloncini addosso; potrebbe essere, d'aspetto, due volte più bella della donna con i capelli lunghi, in accordo alla vista del mondo, ma io prenderò posizione per quella ragazza che è vestita come una Cristiana. Sebbene loro potrebbero ridere di lei, e chiamarla una fanatica, comunque, io prenderò posizione. Potrebbe non essere bella come l'altra ragazza, nella fisionomia, ma lei vede qualcosa. Per fede lei vede Colui Che è invisibile, Colui che guida la sua vita.

⁶⁰ Quando vedo l'uomo al lavoro, essere chiamato "diacono", o "predicatore", oppure "un fanatico", perché egli rifiuta di fumare, e di bere birra, e di andare ai balli, come il resto di loro, ed egli è chiamato "un fanatico", il mio cuore simpatizza per lui. Egli è mio fratello, giù in questa terra d'Egitto, che fa sì che il nostro cuore brami abbracciarlo e dire: "Fratello, siamo pellegrini e stranieri, in questa terra, e io desidero avere comunione con te".

Mosè dovette fare una scelta, scegliendo per fede.

⁶¹ Quanti giovani uomini avrebbero afferrato al volo l'opportunità di diventare il figlio della figlia di Faraone! Quanti giovani uomini avrebbero afferrato al volo l'opportunità che ebbe Mosè, di gioire dei piaceri e del fascino del mondo, di diventare il re d'Egitto, di avere tutto il mondo ai suoi piedi! "Che cosa insensata", i giovani uomini del suo tempo devono aver pensato, "quando Mosè scelse di prendere il suo posto con il popolo afflitto e sofferente di Dio".

⁶² Perché lo fece? Per fede, quando alzò i suoi occhi, vide al di là del fascino di questo mondo. Guardò al di là dei piaceri del peccato. E la Bibbia disse che egli stette costante come vedendo Colui Che era invisibile, per fede, ed egli fece una scelta di servire quel Dio nonostante ciò che accadde.

⁶³ Non è cambiato. Molti di noi potrebbero andare a quello che potremmo chiamare come un edificio migliore. Potremmo gioire, forse, della comunione e dei piaceri di sedere in un banco migliore. Potremmo essere più popolari, nel bere e fumare, e vestirci ed agire come il mondo. Ma qual è il problema? Voi avete alzato gli occhi, e per fede vedete Colui Che è invisibile, ed avete preso posizione con i rigettati e cosiddetti santi rotolanti del giorno. Poiché per fede vediamo Colui Che è invisibile, scegliendo di soffrire le persecuzioni e l'afflizione.

⁶⁴ Non direi alle persone che dovrebbero scegliere di essere afflitte. Non dico che dovrete scegliere la sofferenza. Non sarebbe la cosa umana da fare. Ma se il soffrire è sul sentiero del dovere, allora prendiamolo come viene. Non voglio che facciate qualcosa affinché qualcuno vi derida. Non vorrei che diceste diverse cose, che io sono un... "Io appartengo ad una

chiesa che non crede in *così e così*, in del mondo”, e cose del genere, solo perché la gente vi derida. Voi stessi causate questo. Non vi direi di uscire qui fuori e andare avanti e fare qualcosa che sia radicale. Non vorrei che tu facessi questo, così che qualcuno direbbe che sei un fanatico. Tu stesso causi questo. Ma se ciò è sul tuo sentiero di dovere verso Dio, lascia che il mondo dica quello che vogliono. Voi andate avanti.

Voi fate una scelta. Ogni uomo e donna deve farla.

65 E se Faraone avesse potuto vedere ciò che vide Mosè? Egli vide la sofferenza del popolo. Egli sapeva qual era il prezzo da pagare. Ma per fede lo scelse, piuttosto che avere i piaceri del peccato.

66 Ci possono essere piccole, giovani signorine sedute qui, quali affascinanti giovani donne. Il mondo vorrebbe dirti: “Fai *così e così*. Tu sei bella. Il tuo corpo è ben modellato. Dovresti mostrarlo”.

67 Ma, sorella mia, alza i tuoi occhi e guarda oltre a quello, a Colui che disse: “È un’abominazione per una donna indossare un vestimento che appartiene ad un uomo”.

68 Se gli uomini o la gente nella tua comunità, se le donne con cui ti associ, dicono: “Taglia via quei capelli lunghi. Sarebbe più bello. Sarebbe *questo, quello, o quell’altro*. Oppure, ti donerebbe di più”. Non ascoltare quello!

69 Alza i tuoi occhi, e per fede vedi Colui che disse: “I capelli della donna sono la sua gloria, e lei non li taglierà”.

70 Se loro dicono: “Sarebbe popolare. Ti troveresti meglio con il tuo lavoro, o con il tuo capo, se facessi qualche bevuta sociale. Se tu fumassi sigarette come il resto delle donne, socializzeresti meglio nel tuo vicinato”.

71 Per fede alza i tuoi occhi e guarda a Colui Che disse: “Contamina questo corpo, e Io lo distruggerò”. Per fede crediamo quelle cose. Non è qualcosa che hai visto. È qualcosa che tu credi. Per fede, Mosè lo fece.

72 E in questo cammino di fede, viene un tempo in cui ci deve essere una scelta.

73 Lot fece quel triste sbaglio che facciamo noi. Molte volte scegliamo per il nostro bene. Scegliamo le cose che sarebbero meglio.

74 A volte se c’è un piccolo battibecco nella chiesa, e qualcuno direbbe: “Beh, il diacono o il pastore è da questa parte”. Non guardare a quello. Guarda a ciò che è giusto. Mettete fuori quella cosa e portateli entrambi insieme. Questo è pio.

75 C’è una scelta. E noi scegliamo per noi stessi. Scegliamo qualcosa che è per il nostro bene.

⁷⁶ Ma Mosè scelse le afflizioni e la disgrazia, affinché potesse camminare con il popolo di Dio. Pensateci ora. Ascoltate ciò. “Scelse le afflizioni del popolo di Dio, e le stimò tesoro più grande, poiché rimase costante, vedendo Colui Che è invisibile”.

Ora, Lot, una volta, dovette fare una scelta.

⁷⁷ E potrebbe essere, questa mattina, che ci saranno uomini e donne seduti qui, che faranno la loro scelta decisiva. Oggi siete quel che siete, perché diversi anni fa avete scelto di essere ciò che siete ora. E ciò che scegliete ora determinerà ciò che sarete tra cinque anni. Tra cinque anni potresti essere un missionario. Tra cinque anni potresti essere un cristiano conosciuto.

⁷⁸ Oppure, tra cinque anni potresti essere all’inferno, perché hai fatto la scelta sbagliata. Tra cinque anni potresti star pulendo sputacchiere in un bar. Tra cinque anni potresti essere una prostituta per strada.

⁷⁹ Oppure, potresti essere un uomo o una donna che è—che è un credito per qualunque società, a motivo della tua scelta per Cristo. Tra cinque anni potresti essere in Gloria, andato nel Rapimento, perché hai fatto la tua scelta oggi.

⁸⁰ Ma devi scegliere. E non guardare a ciò che vedi. Scegli ciò che vedi per fede. Quella è la sola cosa che conterà, è ciò—ciò che scegli per fede.

⁸¹ Lot, mentre faceva una scelta. Abrahamo lasciò a Lot la sua scelta.

⁸² E Dio lascia a te la tua scelta. “Scegliete oggi chi servirete”. Nel giardino d’Eden c’era un albero della—della conoscenza, ed un Albero della Vita. All’uomo fu dato il privilegio di scegliere quello che desiderava. E così è oggi. Vi è dato il vostro privilegio, quali liberi agenti morali, di scegliere ciò che volete scegliere.

⁸³ Il mio consiglio per voi, è, non guardate alle cose moderne attorno a voi, e la popolarità ed il fascino che potreste avere. Ma scegliete, piuttosto, per fede, Colui che diede la promessa che un giorno Egli verrà e metterà in ordine tutti gli errori, e vi darà Vita Eterna, e vi risusciterà. Non importa se prendete la via con i pochi rigettati del Signore, fate quella scelta. Se si avvicinano problemi, se ci sono problemi nel paese, se ci sono problemi nella chiesa, se ci sono problemi in casa, non importa dove sia, fate la vostra scelta, “Per fede, io servirò Dio. Umilierò il mio cuore nella Sua Presenza. Farò la mia strada con i figliuoli di Dio. Io li vedo disprezzati e rigettati, e cacciati fuori e derisi, ma comunque prenderò il mio posto di dovere. Starò proprio là. E quando piangeranno, io piangerò con loro. E quando ci sarà cordoglio, io farò cordoglio con loro. Nel modo in cui vivono, io vivrò”.

⁸⁴ Come Naomi disse...O, Ruth disse a Naomi, “Le tue vie saranno le mie vie. Le mie vie siano le tue vie. Dove tu vivi, io vivrò. Dove tu vai, io andrò. L’Iddio che tu servi sarà il mio Dio”. Fate quella scelta, anche se toglierà fino alla pelle della vostra coscienza, del pensare che sei qualcuno. Spogliati e prendi la tua strada con i pochi disprezzati del Signore, e sii leale sul campo di servizio e al posto di dovere.

⁸⁵ Lot si guardò intorno. Disse: “Ho una scelta”. E guardò verso Sodoma. Vide che i bei prati erbosi erano migliori di ciò che vide Abrahamo, e di dove Abrahamo si trovava. Vide le opportunità di pascolare il suo bestiame, di avere un bestiame più grasso e migliore.

⁸⁶ Spero di non ferire i sentimenti di nessuno. Ma quella è stata la posizione di troppi predicatori, compromettersi col Vangelo, pensando di ricavarne più denaro. [Il Fratello Branham batte le mani tre volte—Ed.] Un buono pasto! Preferirei vivere in una terra arida, mangiare, bere da un affluente, e mangiare cracker salati, piuttosto che compromettermi sulla convinzione della mia fede nella Parola del vivente Dio. Io prenderò la mia via.

⁸⁷ Alcuni di loro dissero: “Billy, il problema con le tue riunioni è che ci sono troppi pentecostali in esse”. Un grande ministro denominazionale disse questo.

Dissi: “La vostra denominazione sponsorizzerà la mia riunione?”

⁸⁸ Non molto tempo fa, nella rivista *Look*, credo, c’era un articolo. E lo scrittore là diceva, parlava della gente pentecostale. Disse: “La chiesa pentecostale è la chiesa in più rapida crescita oggi nel mondo”. Perché? È perché uomini e donne hanno alzato i loro occhi e guardato lontano.

⁸⁹ E lo scrittore si complimentava anche con la gente pentecostale. Oh, certamente, disse: “C’erano alcuni di loro che sono diventati radicali, e così via. Ma, i metodisti adorano un credo. Essi adorano Dio tramite un credo. I battisti fanno lo stesso, ed i presbiteriani. Ma i pentecostali adorano tramite la loro Bibbia”.

⁹⁰ Per fede noi vediamo la promessa. Io prenderò la mia parte con loro, non importa quanto siano disprezzati, lo stesso io sono uno di loro. Benché siano derisi, ed abbiano i loro alti e bassi, come fece Israele, io non vorrò mai stare con il falso profeta sul crinale della collina, un Balaam, e cercare di maledire ciò che Dio ha benedetto. Perché, in quel campo c’è una Roccia percossa, ed un Sacrificio sanguinante, ed una Colonna di Fuoco. Non importa in cosa si trovino, ciò li sta portando alla vittoria, e devono arrivarci, poiché sono il popolo promesso che cammina per fede. Benché non siano una denominazione, essi stavano girovagando intorno, e così

è il popolo di Dio. Ma io voglio prendere la mia via con loro, unirmi alle loro fila; non nella loro denominazione, ma nella comunione riguardo agli articoli dell'Eterno Spirito di Dio, che, per fede ho ricevuto il battesimo dello Spirito Santo. Dio mi aiuti ad avere sempre quell'attitudine.

⁹¹ Notate. Mentre andavano avanti, troviamo che Lot vide le opportunità di un—un bestiame ingrassato. Molti vedono le opportunità di un taccuino ingrassato. Molti vedono le opportunità di una migliore posizione sociale. Egli vide le possibilità di alcuni dollari extra. Vide le possibilità di essere il sindaco della città. Essendo uno straniero, ed un uomo molto scaltro, quale lui era, “Forse diventerò il capo della città”. Vide la possibilità perché erano poste davanti a lui. Ma non vide il fuoco che stava per distruggere il paese. Egli non si rassegnò, che la terra era piena di peccato, e Dio doveva distruggerla.

⁹² E, oggi, le persone cercano di conciliarsi dicendo: “Sei tu . . .”
Io dirò: “Sei un cristiano?”

⁹³ Loro dicono: “Io sono un americano”. Quello non ha a che fare con ciò non più che cercare di dire ad un corvo che è una rana. Non ha niente a che fare con ciò. [Il Fratello Branham batte le mani una volta—Ed.]

⁹⁴ Lei sarà distrutta, poiché Dio è giusto. E se l'America la passa liscia con i suoi peccati, il giusto e sovrano, santo Dio sarà obbligato a—a far risorgere Sodoma e Gomorra e scusarsi con loro per averle arse, a motivo del loro peccato; se Egli ci lascia passarla liscia.

⁹⁵ Se Egli ti lascia andare in Cielo con le tue opere malvagie, Egli dovrà risuscitare Anania e Saffira e dar loro un'altra opportunità. Certamente dovrebbe. Ma Egli è giusto. Anania vide il suo denaro. Pietro vide Cristo.

⁹⁶ Oh, my! Lot non vide la distruzione dei suoi figliuoli in quel luogo.

⁹⁷ Molti di voi, oggi, girando intorno a questi vecchi credi e cose, non vedono la delinquenza giovanile e la distruzione dei vostri figliuoli. Non vedete vostra figlia in una casa di prostitute. Non vedete vostro figlio un ubriacone, o ad un tavolo da carte in qualche luogo.

⁹⁸ “Poiché essa è ben irrigata”. E il peccato non è toccato. Egli, mentre stava guardando, non vide sua moglie, il capo di tutte le società, mutata in un colonna di sale. Non si vide sfuggire solo per un soffio, verso una cittadina da qualche parte, per la sua vita. Non vide quello, perché guardava soltanto ciò che vedeva davanti a lui.

⁹⁹ Ma, Abrahamo, non fece caso alla terra ben irrigata, poiché alzò i suoi occhi e vide il domani, perché avrebbe ereditato ogni cosa. Il vero cristiano oggi alza i suoi occhi e vede la

promessa di Cristo. “Benedetti i mansueti poiché erediteranno ogni cosa. Erediteranno la terra”. Il vero cristiano, per fede, guarda su e vede quello. Chiamatelo come volete. Egli alzò i suoi occhi. E quando lo fece, Dio disse: “Abrahamo, cammina per il paese, è tutto tuo”. Per fede, Abrahamo fece questo; la stessa fede che aveva Mosè.

¹⁰⁰ Fu scritto da un commentatore, che disse questo. Io pensai che fossero le parole più belle. Che Abra-... “Mosè, prese il meglio del mondo e lo mise su un piatto della bilancia; e il peggio della religione, e lo mise sull’altro piatto; e il peggio della religione aveva più peso del meglio del mondo”.

¹⁰¹ Così è oggi, che se noi siamo chiamati qualsiasi cosa vogliamo essere chiamati, “fanatici”, o “guaritori Divini”, o “santi rotolanti”, o qualunque cosa si voglia chiamare. Il peggio di noi avrà più peso del meglio che il mondo può permettersi. Vogliono essere chiamati “all’antica, vecchio strampalato, fanatico”. Avrà più peso della miglior cosa che il diavolo ha da offrirti. Sicuramente lo farà.

¹⁰² Mosè stimò il vituperio di Cristo. Egli previde Cristo. Più tardi disse delle potenti parole ispiratrici su di Lui. “Vedete, il Signore vostro Dio susciterà un profeta come me”. Egli conosceva. Egli previde Lui, e stimò il Suo vituperio ricchezze maggiori di tutto il fascino del mondo.

¹⁰³ Amico cristiano, oggi, non puoi fare questo? E tutto il fascino e la popolarità del mondo, per fede, vediamo Colui che promise. Ed il peggio della chiesa oggi, in tutta la sua condizione, eppure avrà più peso di qualsiasi cosa il diavolo possa offrirti. Se siamo lacerati, rotti a pezzi, se siamo confusi e divisi, in denominazioni e fanatismo, ciò avrà più peso di qualsiasi cosa il diavolo possa offrirti. Certamente.

¹⁰⁴ Egli stimò il vituperio di Cristo ricchezze maggiori di tutti i tesori d’Egitto. Quindi doveva fare qualcosa. Egli dimenticò l’Egitto. Oh, io amo quella parola. Egli dimenticò l’Egitto. Vedete, stava guardando attraverso la stessa finestra, ma guardava diversamente da Faraone. E se Faraone avesse potuto vedere la sua fine? E se Faraone avesse visto la sua nazione affogata? Mosè lo vide. Come? Attraverso la scienza? Per fede, Mosè lo vide. Ogni cosa che egli fece fu per fede, perché Dio promise ad Abrahamo, suo padre, che Egli avrebbe—Egli avrebbe visitato questa nazione dopo quattrocento anni, e li avrebbe fatti uscire. E per fede, Mosè credette alla parola che Dio disse, e lui stesso sapeva, come per fede, essere la guida scelta per portarli fuori. Egli sapeva dove si trovava. Prese il suo posto nei pozzi di melma, come un impastatore di fango, e stimò il vituperio di Cristo ricchezze maggiori di sedere sul trono d’Egitto. Egli prese. . . Non disse mai: “Io simpatizzo per ciò”. Egli prese il loro posto ed andò con loro! Gloria a . . . Egli prese il loro posto. Noi andammo con loro.

105 Non meraviglia che lo scrittore ispirato disse:

Io faccio la mia strada con i pochi disprezzati
del Signore.

Ho iniziato con Gesù, ora sto attraversando.

Io sono sulla mia strada per la terra di
Canaan. (Certo.)

106 Mosè. Fu detto da qualcuno che Mosè piuttosto, quando avrebbe potuto essere il figlio di Faraone e avere il fascino del mondo, egli sarebbe stato il figlio di Abrahamo piuttosto che il figlio di Faraone. Un figlio di Abrahamo, il rigettato, piuttosto che il figlio di Faraone, il re.

107 Io preferisco essere il figlio del Signore Gesù, e Suo compagno servitore, e prendere il mio posto con il popolo rigettato di questo mondo, piuttosto che essere presidente di questi grandi Stati Uniti d'America, o di essere un Elvis Presley, o un Pat Boone, o qualsiasi cosa vogliate renderlo. Io prenderò la mia via.

108 Le giovani signore dovrebbero prendere la loro via. Invece di essere una—una Mary Pickford, o qualche grande stella del cinema, qualche ragazza affascinante, prendete la vostra via con i pochi disprezzati del Signore.

109 Preferirei essere un predicatore sul pulpito, predicando le insondabili ricchezze di Cristo, che essere una stella del cinema di Hollywood, o la più grande persona sulla terra. Se dovessi mangiare poco, elemosinare, o qualunque cosa dovessi fare. Io prenderei la mia via con il popolo del Signore. Per fede, io faccio questo. Mi è stata offerta l'opportunità. Ma, per la grazia di Dio, io vedo ancora per fede.

Per fede io la posso vedere in lontananza;

E il nostro Padre aspetta oltre la via,

Per prepararci una dimora Là.

110 Un uomo delle imposte, l'altro giorno, disse: "Perché hai dato la tua casa a quella chiesa? Che cosa ti ha fatto dare una casa da venticinquemila dollari a quel tabernacolo dall'aspetto decadente?"

111 Io dissi: "Non è per la chiesa che l'ho fatto. È per le persone che son là". Io non possiedo alcuno dei beni di questo mondo. Ogni centesimo di denaro che io abbia mai preso l'ho girato a questa chiesa. Perché? La mia fede è su Dio, e non sulle cose di questo mondo. I miei affetti sono dall'alto. E credo che per tutti voi sia lo stesso, se siete a posto con Dio. È vero, che lo siete. Noi, per fede, riceviamo. Noi, per fede, crediamo a Dio.

112 Mosè, dovette fare una scelta. E quindi dovette, dopo aver fatto una scelta, dovette combattere la fede, allora, perché non temeva l'ira del re. Ora, umanamente, egli aveva diritto di temere l'ira. Aveva il diritto di temere l'ira del re, ma non

lo fece. Non lo fece, perché aveva un compito da svolgere, e si trovava sulla linea di dovere. E non gli importava ciò che il re disse al riguardo. Egli prese la Sua strada ad ogni modo.

113 Ora, Faraone, di certo, quando si vide sconfitto, voleva dare a Mosè e ai figliuoli... Egli disse: “Bene, vi dirò cosa farò. Voi tutti state solo nel paese ed uscite a sacrificare al vostro Dio”.

114 Quella è la maniera in cui opera il diavolo. “Oh, tu puoi essere religioso. Perché non vai là e ti unisci ad una chiesa? Non devi fare tutte queste cose”. Un uomo dice a sua moglie...

115 La moglie dice: “Marito, io sono stata salvata. Niente più manicure, o rossetto e roba. Niente più di questo. Niente più feste. Niente più queste cose della società. Io ne sono fuori! Occupero il mio tempo leggendo la Parola, prendendomi cura della casa”.

116 “Ora, guarda, cara. Tu, tu puoi essere religiosa, molto bene. Ora, vedi, tu—tu vai *quassù*. Quella è la chiesa sbagliata”.

117 No, non lo è. Tu sei in quella giusta. Se hai un predicatore che ti predicherà quello, dovresti stare con essa. Ricerca attraverso le Scritture e trova se quello è giusto.

118 “Oh”, disse, “vai *quassù*. Loro non—loro non hanno bisogno di farlo *quassù*. Vedete? *Quassù* non lo fanno”. Quella è la maniera, “prosegui solo tanto così”, ma egli non vuole che tu esca dal paese. Quella è la maniera in cui agisce il diavolo. Egli non vuole che tu esca dalle cose del mondo; semplicemente porta dentro il mondo insieme alla chiesa.

119 L'altro giorno, scendendo lungo la strada, accesi la mia radio. E c'era una—una canzone, e continuai ad ascoltare, e dovetti, quasi, ascoltare tutta la canzone, prima di poter dire se fosse assolutamente una canzone religiosa, o come il diavolo sta cercando di portare giù le cose di Dio al livello del mondo. Non potete farlo! Dio sii misericordioso!

120 Non mi importa quanti album scriva Elvis Presley, di tutte le buone canzoni religiose. Lo stesso egli è posseduto dal diavolo. Ha mandato all'inferno più figliuoli, di tutti i movimenti che io conosco, in tutto il mondo in questo giorno. Pat Boone ed il resto di loro, egli apparteneva alla chiesa di Cristo; ed Elvis Presley, un pentecostale; sono dei Giuda Iscariot, nelle sembianze di quegli uomini. Il diavolo sta cercando di portare le elevate cose di Dio, così che possano mescolarle *quaggiù*. Le persone non guarderanno in Alto, *Questo*. Guardano solo *qui*, dicono: “Beh, è tutto uguale”. Non è tutto uguale. Uscite dal paese.

121 Disse: “Potete andare solo per pochi giorni. E voi andate, rimanete nel paese”. Certo, sapeva che sarebbero tornati. Poi capì che non avrebbe funzionato, così pensò una cosa

diversa. Disse: “Vi dirò cosa fare. Uscite fuori dove volete, ma lasciate tutte le vostre mogli, tutti i vostri figli, e tutto il vostro bestiame, indietro *qui*. Lasciateli qui, ed uscite voi”. Perché, sapeva che avevano una possessione là dietro, che li avrebbe attirati indietro.

¹²² E questo è quello che il diavolo dice a voi. Fintanto che lasciate alcune delle cose del mondo attaccate a voi, voi volete ancora fumare, volete bere, volete vestirvi come il mondo. Questo è tanto quanto vuole il diavolo.

¹²³ Sento molto riguardo al ricadere. Io non credo che ci sia molto ricadere come le persone pensano che ci sia. Semplicemente lasciano troppe possessioni in Egitto che li riportano indietro, ecco tutto. Il ricadere non è quello che dicono essere. Avete lasciato troppo del mondo là dietro, che vi attira indietro.

¹²⁴ Fratello, ti dico, quando Israele si preparò, alla mezzanotte, avevano tutto ciò che possedevano in questo mondo, impacchettato e pronto a partire.

¹²⁵ Dio ci mandi un risveglio come quello. Noi impacchettiamo tutto, e ci prepariamo a partire. Il grido di mezzanotte sta arrivando, “Uscite ad incontrarLo”. Farestes meglio ad avere ogni cosa impacchettata. Farestes meglio a non avere niente, questo mondo, che vi attira indietro, qualunque legame che vi trattenga. Fate i bagagli. Prepariamoci. Ce ne andiamo.

¹²⁶ E sapete una cosa? Vi dico, erano così fedeli a Dio, al punto che Faraone divenne così eccitato a mezzanotte, disse: “Andatevene! Andatevene, e partite. Prendete ogni cosa che avete, e andate!”

¹²⁷ Sono così felice che un uomo possa vivere così vicino a Dio, al punto che il diavolo non sa cosa fare con lui. È giusto. Andatevene! Partite! Obbedite a Dio!

¹²⁸ Per fede, egli vide la promessa. Impastatori di fango, o non impastatori di fango, egli prese la sua strada con i pochi disprezzati del Signore. Faraone disse: “Prendi tutto ciò che hai e vattene da qui! Non so cosa fare con te”. Era così fedele a Dio, per fede.

¹²⁹ La fede farà miracoli, se rimarrete fedeli a Dio. Per fede, vediamo Lui.

Il nostro tempo è finito; è passato.

¹³⁰ Ma, per fede, stamattina, alzate i vostri occhi. Non guardate a ciò che è attorno a voi, questo mondo moderno, ma guardate e vedete Colui Che diede la promessa. La Bibbia ha detto, “Non vediamo ogni cosa perfettamente ora, ma vediamo Gesù”. Guardate a Lui, stamattina, e le vostre vie saranno cambiate.

¹³¹ Mentre chiniamo i capi, solo un momento, per una parola di preghiera. Possa il Signore aggiungere le Sue benedizioni al Messaggio.

¹³² Pensate nel vostro cuore ora. Avete guardato alle cose del mondo? Per fede, vedete Gesù? State guardando alla vostra popolarità, la vostra chiesa? Quel che è la vostra posizione sociale con il mondo? Oppure, vedete Gesù il Quale, con pietà, Si pose alla destra della Maestà in Alto, Colui che soffrì come martire, il giusto per l'ingiusto? Non potete alzare gli occhi e vedere quell'Albero della Vita dall'altra parte? Allora, lasciate questo albero di scienza e conoscenza, e servite Lui.

¹³³ Vorreste essere ricordati in preghiera prima che io preghi? Alzate la mano, per qualunque richiesta di cui potreste avere bisogno. Dio vi benedica. Egli vede la mano di tutti.

¹³⁴ Se sei un peccatore, alza i tuoi occhi e guarda ora. Se sei stato indifferente, se hai avuto piccole controversie e piccole cose, che differenza fa? Morirai uno di questi giorni. Quale giorno? Forse oggi! Non lo sai. Tra un'ora, potresti essere all'inferno, o potresti essere in Cielo. Ma devi scegliere ora. Se c'è qualcosa nella tua vita che non è giusta, scegli ora, per fede.

¹³⁵ Dici: "Beh, se solo potessi farla pagare a lei! Se potessi farla pagare a lui!" Non importa quello che hanno fatto, scegli la Vita. Scegli la Vita.

¹³⁶ Poiché, Gesù disse: "Se dal vostro cuore non perdonate ad ogni persona la sua trasgressione, neanche il vostro Padre Celeste perdona voi". Quindi solamente avvicinatevi quel tanto. Se c'è un qualcosa nel vostro cuore contro qualche persona, peccatore o santo, siete in pericolo del fuoco dell'inferno.

¹³⁷ Ora alza il tuo sguardo. Cosa vedi, il tuo nemico? Oppure, vedi il tuo Salvatore? A cosa guardi questa mattina?

¹³⁸ Se sei malato, ed il tuo dottore dice che non puoi guarire, alza il tuo sguardo, alla croce, dove Egli fu fiaccato per le nostre trasgressioni, per le Sue lividure siamo stati guariti. Non guardare a quello che dice il dottore; egli opera nella scienza. La fede opera nel reame dello Spirito e di Dio. Pensiamo a queste cose ora mentre avete alzato la mano. Dio le ha viste.

Preghiamo.

¹³⁹ O Eterno Iddio, nella calma di questa adorazione ora, dopo che è uscito il Messaggio, non lasciare che quei semi della Tua Parola, Signore, cadano su un terreno roccioso. Non lasciare che il Messaggio, Signore, cada nei rovi, spine, che le occupazioni di questa vita (come Lot) possano soffocarlo, ed alla fine, diventi uno scarto. Ma, O benedetto Dio, lascialo

cadere su buoni, terreni fertili, su cuori penitenti. E sul mio, anche, Signore, che noi tutti possiamo guardare attraverso lo specchio di Dio, e vedere la Chiesa rigettata del Signore Gesù, il popolo rigettato, la via rigettata, e possiamo noi camminare in questa gloriosa via.

¹⁴⁰ Come Mosè, egli non sapeva dove stava andando. Il popolo non sapeva dove stava andando. Non sapevano quale via prendere. Essi semplicemente partirono.

¹⁴¹ E O Signore Iddio, mentre questo bell'inno viene suonato, per fede possiamo vedere quella Terra in lontananza. Possa essere proprio ora, che uomini e donne qui dentro non pensino di quello che il mondo dirà, o come andranno. Possano soltanto innalzarsi nello spirito, e andare.

¹⁴² Mosè seguì la Luce, ed Essa lo guidò nella terra della promessa. Non sapendo dove stava andando, ma semplicemente camminò nella Luce, verso quella terra più splendente che il giorno.

¹⁴³ Concedi, Signore, oggi, che molti qui cammineranno nella Luce della Scrittura e nella comunione dello Spirito Santo, e con la Chiesa; la Chiesa, i Primogeniti, i bambini nati di nuovo che hanno ricevuto Cristo, e sono stati riempiti con lo Spirito Santo, guidati dallo Spirito. Possiamo camminare in questa comunione, insieme, attorno agli articoli di Dio; servendoLo nel battesimo, in obbedienza alla Sua morte, sepoltura, e risurrezione. Possiamo servirLo nel Suo comando, "Aspettate a Gerusalemme finché sarete riempiti con Potenza dall'Alto". Possiamo servirLo nella guarigione Divina, pregando per i malati. Possiamo servirLo nella comunione, spezzando il pane, con unità di cuore, avendo comunione attorno alla Parola di Dio. Possiamo servirLo in tutti i Suoi articoli Divini, finché la Terra sarà in vista. Concedilo, Signore. Ascolta la nostra preghiera, mentre rimettiamo tutto a Te ora, nel Nome del Signore Gesù.

¹⁴⁴ Ora con i nostri capi chini, in silenzio, lentamente, cantiamo proprio quel cantico. Ora questa è l'adorazione. Il messaggio è finito. Nessuno esca. State tranquilli. Adoriamo.

¹⁴⁵ Il messaggio è la correzione. Ripensate a ciò che avete fatto, ciò che avreste dovuto fare, ciò che vi ha resi quello che siete oggi. Ciò che vi rende condannati, oggi, è perché avete fatto qualcosa ieri. Cosa ne sarà domani? Mettetelo a posto oggi, e sarete liberi domani. Vedete? Dovete fare una scelta. Come potete farla? "Per fede, io ora mi libero da ogni cosa. Io ora mi libero, e qualche giorno andrò di Là".

Là fra breve,

Noi ci incontreremo su quella mera- . . .

Adorate il Signore nel vostro spirito ora.

Là fra breve,
 Noi incontreremo quella Chiesa disprezzata.
 (Difficile avanzare, ma ci incontreremo
 qualche giorno.)

Al nostro generoso Padre lassù,
 Offriremo il nostro tributo di lode,
 Per il meraviglioso dono del Suo amore,
 E le benedizioni che elevano le nostre. . .

Con i pochi disprezzati del Signore, per fede, io scelgo.

Là (là) fra . . . (fra breve)
 Noi ci incontreremo su quella meravigliosa
 riva; (fra breve)
 Là (là) fra breve,
 Noi ci incontreremo su quella meravigliosa
 riva.

C'è una Terra che è. . .

AdorateLo solamente. Questa è l'adorazione.

. . . fede posso vedere,

Per fede io faccio la mia scelta.

Oh, il Padre aspetta. . .

¹⁴⁶ Io vedo tutti quelli del Signore Lassù; il Fratello George, il Fratello Seward, tutti i santi.

. . . Là una dimora. (Sì, Signore!)
 Quella dolce. . .

¹⁴⁷ Suo padre, Howard, Edward, tutti i vecchi amici santificati che presero la Via, indietro là, molto tempo fa.

Là (Sì, Signore!) fra breve (fra breve),
 Noi ci incontreremo su quella meravigliosa
 riva.

Noi canteremo su quella mera- . . . (O Dio!)
 Le melodiose canzoni dei benedetti, (Gloria a
 Dio!)

. . . non saranno più tristi,
 Nessun singhiozzo per le benedizioni di quel
 Luogo di riposo.

Là, là fra . . . (fra breve)
 Noi ci incontreremo su quella mera- . . .



PER FEDE, MOSÈ ITL58-0720M

(By Faith, Moses)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 20 luglio 1958, al Tabernacolo Branham in Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2013 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org